

Vandalizzato il murale di Pasolini L'assessore Smeriglio: «Gesto vile»

Il volto di Pier Paolo Pasolini coperto da scritte offensive. È questa l'immagine che si sono trovati davanti pendolari e residenti alla stazione della metro B di Santa Maria del Soccorso, dove il murale dedicato allo scrittore e regista è stato preso di mira dai vandali nella giornata di ieri. Il graffito, realizzato dallo street artist Leonardo Crudi in occasione del centenario della nascita di Pasolini, è stato imbrattato con frasi omofobe che ne hanno deturpato l'immagine, colpendo uno dei simboli del profondo legame tra l'intellettuale e le periferie romane.

Immediata la reazione dell'assessore capitolino alla Cultura, Massimiliano Smeriglio, che ha definito l'accaduto «un gesto vile», annunciando che l'Ufficio Decoro urbano del Comune è già al lavoro per provvedere al ripristino. L'obiettivo è

restituire quanto prima il murale alla città, valutando anche il coinvolgimento dello stesso Leonardo Crudi nelle operazioni di recupero. Al momento, tuttavia, non risultano responsabili né rivendicazioni per il gesto. L'opera raffigura Pasolini insieme ai fratelli Franco e Sergio Citti, figure centrali del suo percorso umano e artistico e protagonisti di quel mondo delle borgate che il poeta e drammaturgo ha raccontato nei suoi romanzi e nei suoi film, attraverso capolavori come "Accattone" e "Ragazzi di vita".

Inaugurato il 5 marzo 2022, negli anni il murale è entrato a far parte dell'identità del quartiere nella periferia est della Capitale, a dimostrazione di come la cultura possa abitare anche nei luoghi più ordinari della città.

Giuliana Bonelli